



Formazione Mobility Manager

**4 Moduli per imparare a redigere il
Piano Spostamenti Casa Lavoro**

Obiettivi del Corso

Questo corso ha l'obiettivo di fornire ai partecipanti elementi utili per contribuire alla redazione di un piano spostamenti casa lavoro conforme alle linee guida ministeriali.

Durata

16 h

Il corso è articolato in 4 moduli di 4 ore ciascuno, erogabili in presenza oppure in modalità da remoto.

Metodologia

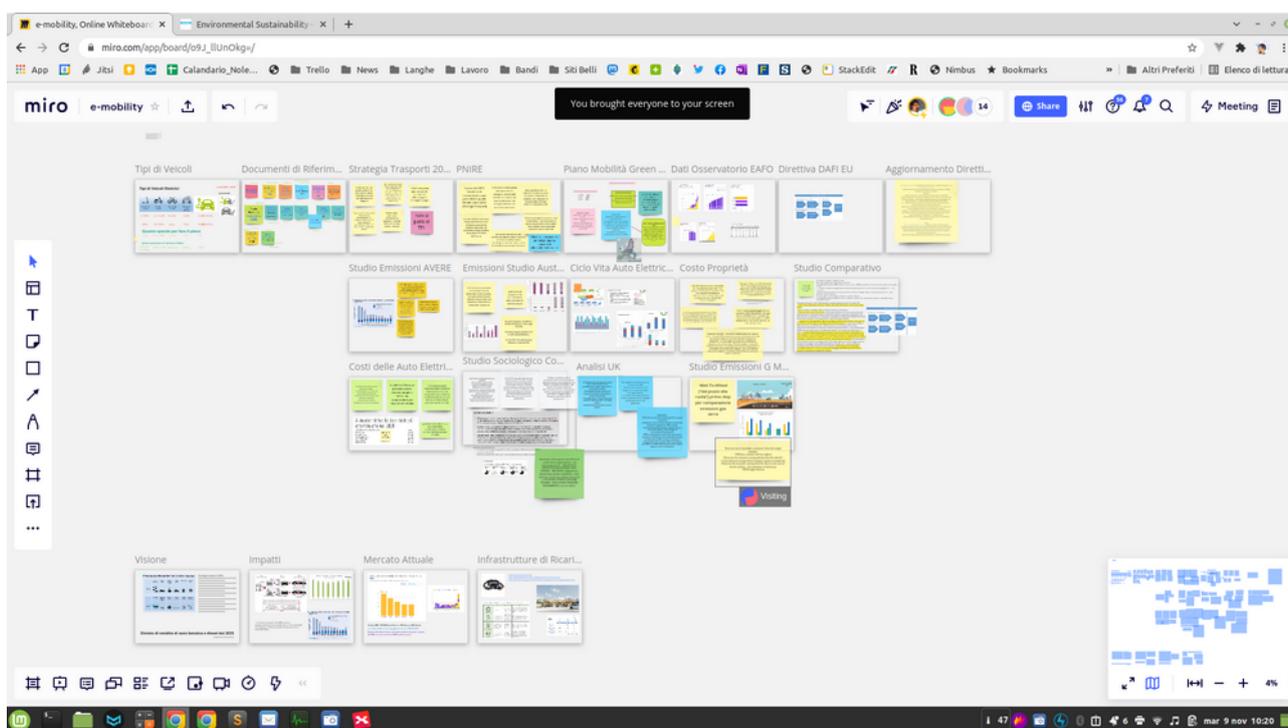
Le **4 lezioni in presenza saranno strutturate in modo più interattivo possibile**, riducendo al minimo la modalità frontale ed introducendo attività tipiche della metodologia **learning-by-doing** che aiuta ad acquisire competenze in maniera esperienziale.

Per questa ragione saranno organizzate attività in piccoli sottogruppi per ragionare sulle questioni poste, e successivamente si trarranno conclusioni in plenaria. Durante le fasi introduttive e di lavoro in plenaria verranno passate le conoscenze più tecniche legate alle specifiche sessioni.

Nel caso in cui i corsi siano erogati da remoto, saranno usate piattaforme (es. <http://miro.co>) che consentono di "simulare" il lavoro di gruppo anche da remoto, cercando di limitare il più possibile "l'effetto webinar".

Strumenti

Slide, Mappe Mentali, Miro



Materiale prodotto in forma elettronica

Verranno consegnate ai partecipanti le slide e le esportazioni delle lavagne usate durante il corso

Contenuti

1. I perché della Mobilità Sostenibile

- Perché ci dobbiamo occupare di Mobilità Sostenibile
- Riferimenti Normativi
- Impatti
- Benefici per Aziende, Dipendenti, Collettività
- Ruolo del Mobility Manager Aziendale e d'Area

2. I 10 Pilastri del Mobility Manager

Usando la metodologia standard costruiamo un piano degli spostamenti casa/lavoro efficace.

1. Ridurre la necessità degli spostamenti
2. Ridurre necessità complementari (quegli spostamenti che sono “accessorie” allo spostamento principale casa/lavoro, tipicamente: accompagnare i figli a scuola, passare al supermercato, andare in palestra dopo l'ufficio, ecc.)
3. Aumentare la qualità del trasporto collettivo
4. Aumentare l'appetibilità del trasporto collettivo
5. Migliorare le infrastrutture per ciclisti e pedoni
6. Rendere più appetibile l'uso della bicicletta
7. Promuovere l'uso condiviso dell'auto
8. Ridurre l'uso dell'auto per gli spostamenti per lavoro
9. Pianificare i posteggi e la tariffazione della sosta
10. Aumentare l'efficienza energetica dei mezzi di trasporto

2A· e-mobility

Questa sessione, che si può definire di inquadramento o introduttiva vedrà un'attività in sottogruppi in cui i vari partecipanti saranno invitati a lavorare in coppie per raccogliere alcune informazioni di base sui principali strumenti normativi e sui dati di mercato.

- inquadramento generale -scenari 2030 e 2050
- Ruolo delle comunità energetiche nella e-mobility
- i dati dell'Osservatorio EAFO (European Alternative Fuels Observatory)
- strategia "Trasporti 2050", Direttiva DAFI, PNIRE e principali norme e direttive in vigore
- tipologie di veicoli elettrici e delle infrastrutture di ricarica. Principali norme tecniche. Il tema dell'interoperabilità e dello standard delle infrastrutture di ricarica.
- Gestione elettrica delle flotte aziendali
- Infrastrutture di ricarica
- Modelli di corporate car sharing

A seguito della presentazione dei partecipanti, il docente integrerà con i dati più rilevanti ed aprirà una fase di discussione sui seguenti argomenti

- cosa cambia con la mobilità elettrica (come cambia la percezione della strada; come cambia l'accessibilità dei luoghi; criticità attuali - sicurezza...- e potenzialità future - tutela dell'ambiente...-).

Non sarà trascurata la questione rilevante della moderazione del traffico e degli effetti legati alla mobilità in generale (salute, incidentalità, costi, consumo energetico) che riguardano in maniera più ampia il mobility manager.

2B - Mobilità Ciclabile

Nel 2023 non si può trascurare la mobilità attiva e quella ciclabile per gli spostamenti casa lavoro. Che cosa è cambiato nel codice della strada, le implicazioni sulla sicurezza.

I vantaggi per la salute dei lavoratori.

Gli strumenti per promuovere la ciclabilità.

3 – Valutazione degli Impatti

- **Prima bozza del piano di valutazione per i PSCL:** per ogni azione dei piani si individuerà almeno un indicatore di risultato, basandosi sulla elenco che segue per costruire la prima bozza del piano di valutazione:
 - Azione
 - Elementi da sottoporre a valutazione
 - Indicatori
 - Strumenti per la raccolta dati (e metodologia)
- **Confronto con gli stakeholders:** Per ogni set di azioni si individuerà anche una modalità di confronto con gli stakeholders di ogni PSCL che permetta di compiere un processo di valutazione partecipata che porti davvero dei cambiamenti nei comportamenti dei vari attori del processo.

4 – Piano di Comunicazione

- **Redazione del piano di comunicazione:**
 - Esempi di Comunicazione
 - Individuazione del target (usando la metodologia personas)
 - Il triangolo perfetto (mercato, media e messaggio)
 - Costruire un messaggio irresistibile
 - **Redigere il piano di comunicazione**
- **Mobility Label** - ulteriore strumento di monitoraggio: si illustrerà lo utilizzo dello strumento Mobility Label, sviluppato nell'ambito del progetto Europeo MoMaBIZ, che mette in luce in maniera sintetica l'impatto degli interventi su un determinato ambito.